

Appuntamenti

● PACE E MEDIO ORIENTE — Domani il centro studi Bruno Buozzi organizza alla Sala dell'Arancio (via dell'Arancio 55) alle 20,30 il convegno "Europa, Italia e Medio Oriente: l'ora della scelta; l'escalation del terrorismo internazionale obbliga gli europei a un ruolo più incisivo nella ricerca della pace. Partecipano Gianni Baget Bozzo, Ernesto Galli della Loggia, Valentino Parlato, Clelia Piperno. Presiede Francesco Gui.

Mostre

■ CONVENTO OCCUPATO - VIA DEL COLOSSEO, 61: è aperta la mostra "Arca erotica, una raccolta di copie e calchi di opere erotiche greche e romane, pubblicate in catalogo con un saggio di Dacia Maraini. Fino al 30 dicembre. Orario dalle 10 alle 20, il lunedì dalle 16 alle 20.

Taccuino

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 4444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistico: ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - S. Camillo 5870 - Sangue urgente 4958375 - 7575893 - Centro antiveneni 490663 (giorno), 4957972 (notte) - Amed (assistenza medica domiciliare urgente diurna, notturna, festiva) 5263300 - Laboratorio odontotecnico BR & C 312651-2-3 - Farmacie di turno: zona centro 1921; Salario-Momentani 1922; Est 1923; Eur 1924; Aurelio-Fiumicino 1925 - Soccorso stradale Aci

Lettere

Zona industriale con buche e senza clienti Siamo una Ditta che da circa tre anni ha installato un impianto nella località PAVONA... Zona industriale con buche e senza clienti. Siamo una Ditta che da circa tre anni ha installato un impianto nella località PAVONA... Zona industriale con buche e senza clienti.

Tv. locali

VIDEOUNO canale 59 15 film «Zou-Zou»; 18.40 Sandokan; 17.30 Telefilm «La grande barriera»; 18 Telefilm «Le ruote della fortuna»; 19.30 Sceneggiato «Pacific International Airport»; 19.40 TG Videouno; 20.30 Telefilm «Luisiana mix»; 21.10 Telefilm «L'asno della manica»; 22.10 Explora, documentario; 23.20 Sceneggiato «Fichellius».

cooperativa florovivaistica del lazio s.r.l. Aderente alla L.N.C. e M. 00179 ROMA VIA APPIA ANTICA, 172 TEL. (06) 788 08 02 / 78 66 75

Drammatica prospettiva: interi reparti rischiano di essere chiusi. Policlinico verso il black-out. Confermato il licenziamento dei 54 precari

Le lettere firmate ieri dal presidente della Usl - Due medici e cinquantadue infermieri tra una settimana dovranno lasciare il posto di lavoro - Sos della direzione sanitaria che si rivolge al prefetto - L'assessore Gigli si «nasconde» dietro la legge - La protesta della Cgil

Ora c'è anche il timbro dell'ufficialità. I 54 precari (due medici e cinquantadue infermieri) del Policlinico Umberto I, dal primo gennaio '86 dovranno lasciare il loro posto di lavoro. Terzo pomeriggio il presidente della Usl Rm 3 Maurizio La Bella ha firmato le lettere di licenziamento. Per il comitato di gestione si tratta della diretta conseguenza del programma inviato dalla Regione alla Usl con il quale si annunciava che i contratti a tempo (i 54 precari) dovevano considerarsi esauriti il 31 dicembre prossimo. Se per la Usl il provvedimento non è che un semplice atto burocratico ben diversa è la reazione della direzione sanitaria

ra del Policlinico. «Si tratta di un gravissimo episodio - ha affermato il vicedirettore Carmine Cavallotti - che danneggia le strutture più importanti dell'ospedale. Avevamo chiesto che entro il prossimo febbraio fossero fatte 258 nuove assunzioni e come risposta ci tolgono 54, tra medici e infermieri, che avevano maturato già una lunga esperienza di lavoro. Abbiamo davanti una triste prospettiva. Se non succedevano fatti nuovi - ha aggiunto il dott. Cavallotti - saremo costretti a chiudere interi reparti che funzionano appunto grazie al lavoro dei precari». Tra i reparti su cui incombe il rischio di un black-out ci

sono la terapia intensiva neonatale, l'oncologia pediatrica, la chirurgia dei trapianti. Nell'equipe che ha realizzato il primo trapianto di cuore a Roma c'è un infermiere precario. E poi il reparto di terapia intensiva cardiocirurgica e ospedallera. «Già in condizioni normali governare il Policlinico è un'impresa - ha commentato il vicedirettore sanitario - con questi licenziamenti la situazione diventa insostenibile. Per questo abbiamo deciso di rivolgerci al prefetto. Ormai diventa una questione di ordine pubblico. Nel ricorso al prefetto chiediamo il trasferimento in servizio di personale qualificato e indispensabile secondo il principio che l'assistenza pubblica va agevolata e non disumanizzata». Sulla vicenda è intervenuto anche l'assessore regionale alla Sanità, il democristiano Rodolfo Gigli. Con tono legalitario e burocratico l'assessore ricorda che esiste una legge del maggio scorso, la cosiddetta sanatoria, che prevede l'assunzione di tutti quei precari entrati in servizio dopo il 31/12/84. Per tutti quelli assunti dopo non possono essere ricercati rapporti di lavoro precari che superino gli otto mesi. Questa è la legge dice l'assessore. E per quanto riguarda l'assistenza? «L'esigenza di garantire la continuità dell'assistenza nelle strutture sanitarie pubbliche - dice Gigli - può essere soddisfatta utilizzando le graduatorie formate a livello regionale a seguito di espletamento di appositi avvisi pubblici. Soprattutto per quanto riguarda la categoria degli infermieri professionali. Di tutto questo sono perfettamente a conoscenza - aggiunge Gigli - le Usl alle quali spetta comunque assumere le decisioni che si rendono necessarie. Ma un assessore regionale alla Sanità può fare il funzionario Pilo? La legge di sanatoria del maggio scorso. Perché l'assessore Gigli si è ridotto agli ultimi giorni per emanare le sue direttive? Il tempo per una verifica della situa-

Si inaugura oggi l'ala ristrutturata della clinica di Tor Lupara

Le mamme di Villa Azzurra dopo tre anni hanno vinto

I ragazzi handicappati hanno già dormito nelle nuove stanze - I progetti della Usl e quelli del proprietario sul futuro della struttura - Chi gestirà il servizio?

Del nostro corrispondente TIVOLI - «È il più bel regalo che ci potevano fare per Natale». Così afferma commossa una delle mamme del ragazzo handicappato ospitato a Villa Azzurra la notte scorsa, dopo tre anni di dormito nell'ala ristrutturata della clinica di Tor Lupara. «Oggi, ufficialmente, verrà inaugurata. «La nostra è stata una battaglia strenua - prosegue la donna - ci siamo battute con tutte le nostre forze perché i nostri figli non fossero allontanati da Villa Azzurra». Tanta è stata la felicità di poter assistere al ritorno nell'ala rinnovata che per l'intera mattinata di ieri hanno collaborato con gli operai della Usl per spostare brande e materassi dai locali della portineria alle stanze rimesse a nuovo. Per tre anni hanno dormito e dormito a fianco dei propri figli, dentro le anguste stanzette dell'accettazione. La paura era che potessero portarli via, all'improvviso, come era successo nell'estate dell'82. Allora, dopo che la struttura era stata posta sotto sequestro, perché l'indignazione del pretore Eugenio Bettoli, gli handicappati furono trasferiti in massa nell'ospedale psichiatrico di Martellona. Dieci di loro sono rimasti a Villa Azzurra, e nel corso degli ultimi anni hanno rappresentato per tutti gli altri, la speranza di un ritorno nella clinica. «La ristrutturazione ha dodici stanze e potrà ospitare quaranta ragazzi. «Ma per ora ce ne verranno forse una ventina - afferma Mauro Felsani, il medico responsabile del servizio handi-

cappati della Usl Rm24 -. Saranno i dieci che già erano qui e quelli alloggiati a S. Lucia». I trenta handicappati collocati nel geriatrico di Tor Lupara resteranno invece al loro posto, e la Usl continuerà a spendere per loro centinaia di milioni all'anno. «Non è una questione da poco - continua il dottor Felsani - bisogna tener presente anche il problema occupazionale che si creerebbe nel geriatrico se all'improvviso togliessimo tutti i ragazzi che ora ospitano, e per i quali ricevono circa 65 mila lire al giorno». Il ritorno a Villa Azzurra sembra però estraneo al progetto della precedente amministrazione della Usl Rm 24, guidata dal comunista Nicola Abbamonte, che prevedeva la costituzione di un centro sociale dentro la clinica, con la prospettiva della realizzazione di un centro regionale per handicappati. È evidente che questo programma sia stato reso vano dal disinteresse del pentapartito della Regione e che piuttosto Delfo Faroni stia tentando fino all'ultimo di giocare le sue carte per rientrare in possesso della clinica. Intanto ha chiesto una cifra esorbitante per l'affitto: 360 milioni all'anno, poi vuole che gli siano riconosciuti gli arretrati di questi tre anni che non gli sono stati pagati. «Quella di bloccare il pagamento dell'affitto a Faroni - dice Anna Laicardi, del Pci di Mentana - fino al raggiungimento della cifra del trecento milioni del restauro è stata una decisione presa unanime da tutti i partiti. Speriamo che ora tutti siano d'accordo a

Approvato dalla giunta il «piano giovani»

I progetti del «piano giovani» sono stati approvati dalla giunta comunale. Si tratta di interventi in alcuni settori di interesse pubblico con l'apporto di giovani disoccupati in cooperativa. In particolare i progetti riguardano manutenzione di monumenti e aree archeologiche con visite guidate, sicurezza sociale rivolta agli anziani, a stranieri e nomadi, una delegazione dell'amministrazione comunale e l'ambasciatore del Sud Africa Vernon Steward nella sede della rappresentanza diplomatica. «Abbiamo chiesto all'ambasciatore - ha detto Severi - di inoltrare al suo governo la nostra richiesta di liberare Winnie Mandela, il marito Nelson Mandela, cittadino onorario della nostra città, tutti i detenuti politici e di porre termine all'apartheid».

Winnie Mandela: il Campidoglio protesta contro Pretoria

«È stato un colloquio tra sordi. Abbiamo opinioni completamente opposte sui diritti fondamentali dell'uomo». Il sindaco di Roma Severi ha commentato così l'incontro di ieri tra una delegazione dell'amministrazione comunale e l'ambasciatore del Sud Africa Vernon Steward nella sede della rappresentanza diplomatica. «Abbiamo chiesto all'ambasciatore - ha detto Severi - di inoltrare al suo governo la nostra richiesta di liberare Winnie Mandela, il marito Nelson Mandela, cittadino onorario della nostra città, tutti i detenuti politici e di porre termine all'apartheid».

A casa per la Befana l'uomo dal cuore nuovo

Luciano Capuzzi - il primo e sinora unico romano ad aver subito un trapianto di cuore in un ospedale ospedaliero, il Policlinico Umberto I - potrà tornare a casa subito dopo l'Epifania. Lo ha annunciato il direttore del centro cardiocirurgico, prof. Benedetto Marino, che il 25 novembre scorso ha diretto l'equipe che ha eseguito il trapianto. A circa un mese dall'intervento, quindi, le condizioni generali del campidonese di 49 anni sono talmente buone da indurre il prof. Marino a sbilanciarci in una «profezia» che ha tutte le caratteristiche per realizzarsi.

Crede di sparare al cinghiale e uccide un contadino

Ancora un incidente di caccia al cinghiale pochi giorni dopo la disgrazia avvenuta a Micigliano sul Terminillo. Un contadino di 68 anni, Francesco Folgori, è stato ucciso ieri per errore da un cacciatore, Angelo Viti, di 44 anni, che subito dopo si è costituito ai carabinieri. È accaduto nei pressi di Roviano, lungo via Tiburtina. Viti, durante una battuta di caccia al cinghiale, avendo notato un movimento sotto una quercia, ha fatto fuoco con il suo fucile calibro 12 colpendo in pieno volto Folgori, il quale si era chinato per raccogliere ghiande. Il cacciatore è stato denunciato per omicidio colposo.

Legge Galasso: per il Pci la giunta è in ritardo

Un'interrogazione urgente del Pci è stata rivolta al Sindaco e all'Assessore all'Urbanistica in prossimità della scadenza del 4 gennaio per la presentazione delle proposte alla Regione Lazio di sottoporre a vincolo della legge Galasso aree definite ambientalmente importanti. Secondo i consiglieri Montino, Del Fattore e Mazza la giunta municipale ancora non ha provveduto agli adempimenti necessari.

Esposto ai giudici per i contributi ex Gescal

Secondo la Lega per i diritti civili lo Stato s'è intascato qualcosa come 6.500 miliardi di contributi ex Gescal «a fondo perduto». È quanto la Lega sostiene in un esposto presentato alla Procura della Repubblica insieme al sindacato bancario della provincia di Roma aderente alla Fasib. Nella denuncia si chiede l'apertura di un'inchiesta preliminare sulle destinazioni passate e presenti dei contributi ex Gescal, riscossi dallo Stato sugli stipendi e salari dei lavoratori dipen-

Esposto ai giudici per i contributi ex Gescal

Lege ha fatto firmare l'esposto a qualche decina di cittadini, insieme ad un gruppo di sindacalisti. Oltre alla magistratura i firmatari della denuncia chiedono l'intervento delle forze politiche, a nome di quei cittadini che hanno subito il prelievo forzoso dei

MAZZARELLA BARTOLO Roma - Viale delle Medaglie d'Oro, 108 Tel. (06)386508 MAZZARELLA & SABBATELLI Roma - Via Tolomaide, 16/18 Tel. (06)319916 Rivenditori Selezionati Siemens Cinque Stelle Videoregistratori VHS con Telecomando 3 ANNI DI GARANZIA 36 rate mensili da L. 47.000

Audi Porsche Autocentro Bavina